

# Mediatrade e Ruby Rubacuori

## De Pasquale chiede il giudizio per Silvio «La frode fiscale può continuare»

Le richieste di rinvio a giudizio del premier, di suo figlio Pier Silvio, di Fedele Confalonieri e altri manager del Biscione coinvolti nell'inchiesta Mediatrade. Le accuse vanno dalla frode all'appropriazione indebita.

**GIUSEPPE VESPO**  
MILANO

L'esordio è l'epilogo: «Silvio Berlusconi deve essere processato per frode fiscale e appropriazione indebita». Non ha esitazioni il pm Fabio De Pasquale, titolare insieme al collega Sergio Spadaro dell'inchiesta Mediatrade. Anche perché «a quanto ne so», dice il magistrato durante l'udienza preliminare celebrata ieri a Milano, la frode sui diritti televisivi contestata al premier fino al 2009 «potrebbe essere ancora in corso». Quasi fosse una prassi: «Cambiano i manager che si occupano dei diritti tv ma non cambia nulla».

Il riferimento è al sistema che, secondo l'accusa, il Cavaliere - ieri assente in aula - avrebbe messo su insieme al produttore americano Frank Agrama dalla fine degli anni '80 al 2009, «anche quando era presidente del Consiglio»: secondo i pm, le società del Biscione avrebbero rinunciato smesso di trattare i diritti televisivi direttamente con le majors americane per affidare l'incombenza all'intermediario Agrama, statunitense di origine egiziana. Questi avrebbe comprato i diritti per rivenderli al-

le società di Berlusconi a prezzi enormemente gonfiati allo scopo di sottrarre denaro da Mediaset, metterlo all'estero e privarlo così dalla disponibilità di azionisti e fisco.

### 12 RICHIESTE

Insieme al presidente, i pm hanno chiesto il rinvio a giudizio per altre 11 persone. Tra queste, il figlio Pier Silvio, accusato di aver «sulla base di una falsa rappresentazione nelle scritture contabili obbligatorie di Mediatrade e Rti indicato nelle dichiarazioni consolidate di Mediaset elementi attivi inferiori al reale».

Secondo la procura milanese, padre e figlio sarebbero responsabili di una frode fiscale pari a circa otto milioni di dollari. Al premier però è contestata, tra il 2003 e il 2005, an-

### Il socio

**Agrama ha fatto affari anche con Berlusconi presidente del Consiglio**

che l'appropriazione indebita per circa 34 milioni di dollari.

Tra le fonti di prova, le dichiarazioni dei manager Fininvest e decine di atti di rogatoria. Rispetto a questi, però, De Pasquale denuncia ostacoli alle indagini: «C'è stata un'attività di ostruzione sulle rogatorie, aspettiamo risposte ancora da Hong Kong, Usa e Irlanda e, se non ci fosse la legge ex Cirielli, Mediatrade non sarebbe stata separata dal processo Mediaset».



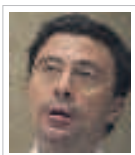
Il Pm Fabio De Pasquale che guida l'accusa per il caso Mediatrade

Accuse infondate per i legali del premier, Niccolò Ghedini e Piero Longo, «non mi convince nulla di quello che dicono i pm», e per quelli degli altri imputati. Tra questi, il professor Alessio Lanzi, che ieri ha chiesto per il suo assistito, il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri, il proscioglimento dall'accusa di frode fiscale perché il fatto non sussiste. Al termine dell'udienza, Lanzi ha spiegato che, secondo la legge, il reato di frode fiscale non si può imputare al rappresentante della società consolidante (in questo caso Mediaset) se è commesso nell'ambito di una consolidata (come Mediaset

o Rti). Sarà il gip Maria Vicidomini a stabilire se le cose stanno così e a decidere se mandare a processo Berlusconi, suo figlio Pier Silvio, Confalonieri, Agrama (per appropriazione indebita) e i manager Fininvest Paolo Del Bue (accusato di riciclaggio), Daniele Lorenzano, Gabriella Ballabio e Roberto Pace (tutti per appropriazione indebita e frode), Giovanni Stabilini (per riciclaggio) e Giorgio Dal Negro (frode e appropriazione) e due cittadini di Hong Kong, fiduciari di Agrama, accusati di aver riciclato denaro proveniente dall'appropriazione indebita. Prossima udienza il due maggio. ❖

### Italo Bocchino

«La riforma della giustizia serve al Paese, ma qui non c'è né riforma né giustizia»



### Osvaldo Napoli

«In quale paese al mondo un pubblico ministero potrebbe riferirsi a un reato per sostenere che a suo giudizio potrebbe ancora essere in corso?»

### Francesco Pionati

«La riforma della giustizia serve semplicemente a riportare il Paese alla normalità»

